



COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza Papa Giovanni XXIII, 1 – 24020 VILMINORE DI SCALVE

Codice fiscale e Partita IVA 00663280162

tel. 0346/51014 fax 0346/51694

info@comune.vilminore.bg.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 Del 19-02-2019

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2019;

L'anno duemiladiciannove il giorno diciannove del mese di febbraio alle ore 19:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Orru' Pietro	P
MAGRI STEFANO	P
RINALDI ELENA	P
MORANDI ALESSANDRO	P
Morzenti Erik	P
TAGLIAFERRI MASSIMO	P
BIANCHI CHIARA	A
BONICELLI MARIA GRAZIA	P
Belingheri Roberto	P
FERRARI ANTONIO	A
FERRARI FABIO	A

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 3.

Partecipa alla adunanza il vicesegretario Comunale Signor Dott. ALLETTO SALVATORE stante l'assenza del reggente dott. Turco Guglielmo per impedimento relativo allo svolgimento di compiti istituzionali presso altri Enti; il quale cura la redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. PIETRO ORRÙ nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---



COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza Papa Giovanni XXIII, 1 – 24020 VILMINORE DI SCALVE

Codice fiscale e Partita IVA 00663280162

tel. 0346/51014 fax 0346/51694

info@comune.vilminore.bg.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito, a decorrere dal 01 Gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

PRECISATO che il medesimo articolo:

- con il comma 704 abroga l'art. 14 del D.L. 201/2011 istitutivo della Tares;
- con il comma 654 impone la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio mediante tariffa;
- con il comma 683 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 7 del 17/04/2014, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

RICHIAMATE

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/10/2016, con la quale sono state apportate modifiche all'art. 23 comma 2;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 24/03/2017, con la quale sono state apportate modifiche all'art. 9 comma 1;

RILEVATO che:

- l'art. 1 del citato Regolamento specifica che la tariffa della TARI si conforma alle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158,
- l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il comma 652 art. 1 della L. 147/2013, così come modificato dall'art. 1, comma 27, della L. 208/2016 (legge di stabilità 2016) prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti previsti dalle tabelle allegate al DPR n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;

CONSIDERATO che la Legge di Bilancio 2019 al comma 1093 estende anche al 2019 la possibilità di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 del DPR 158/1999;

VISTO il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019, allegato alla presente deliberazione;



COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza Papa Giovanni XXIII, 1 – 24020 VILMINORE DI SCALVE

Codice fiscale e Partita IVA 00663280162

tel. 0346/51014 fax 0346/51694

info@comune.vilminore.bg.it

VISTO:

- l'Art. 1 Comma 169, della legge 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'Art. 151 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il Bilancio di Previsione per l'anno successivo e che il termine può essere differito con decreto ministeriale;
- il comma 444 della Legge 228 del 24/12/2012 che stabilisce che, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, i Comuni hanno la facoltà di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino al 30 settembre;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 07 Dicembre 2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 17 Dicembre 2018) con il quale viene differito il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 degli Enti Locali al 28 Febbraio 2019 e autorizzato l'esercizio provvisorio del Bilancio fino alla data di approvazione;

RITENUTO di considerare l'ulteriore termine al 31 Marzo 2019 per il quale il Decreto è in corso di predisposizione;

PRECISATO che è stata elaborata la misura delle tariffe della Tassa sui rifiuti -TARI, per le utenze domestiche e non domestiche, sulla base del Piano Finanziario elaborato, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2018 in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 comma 651 della Legge n. 147/2013 e dall'art. 14 del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI),

EVIDENZIATO che sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia in quanto confermato dall'art. 1 comma 666 Legge n. 147/2013;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 28 comma 2 del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) stabilisce che il numero e la scadenza delle rate di versamento verranno stabilite annualmente con deliberazione del Consiglio Comunale;

DATO ATTO che l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 prevede che: *"A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione"*;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri tecnico e di regolarità contabile, resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;



COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza Papa Giovanni XXIII, 1 – 24020 VILMINORE DI SCALVE

Codice fiscale e Partita IVA 00663280162

tel. 0346/51014 fax 0346/51694

info@comune.vilminore.bg.it

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 del DPR n. 158 del 27.04.1999 e s.m.i., il Piano Finanziario per l'anno 2019 relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale.
2. DI DETERMINARE con riferimento alla componente TARI (Tassa sui rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale, per l'anno 2019 le tariffe riportate nell'allegato "B" per ciascuna delle macro categorie di utenza: domestica e non domestica.
3. DI PRECISARE che alcune categorie usufruiranno di una riduzione pari al 50% del minimo della tariffa fissa e variabile
4. DI PRECISARE che le stesse hanno effetto dal 1° gennaio 2019
5. DI DARE ATTO che il pagamento degli importi dovuti per l'anno 2018 dovrà essere **effettuato in due rate scadenti il 31 luglio 2019 ed il 30 Novembre 2019.**
6. DI INCARICARE il Responsabile competente all'invio della presente deliberazione tributaria al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, c. 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, pari a 30 gg dall'esecutività della delibera di approvazione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, come dettato dall'art. 13, comma 13 bis, del D.L. n. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4 lett. b, del D.L. n. 35/2013.
7. DI DARE ATTO che con le aliquote sopra determinate il gettito TARI previsto da iscrivere nel bilancio di previsione per l'esercizio 2019 ammonta a €. 188.600 + €. 9.430 per Addizionale provinciale;
8. Con unanime e separata votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del Dlgs n. 267/2000.

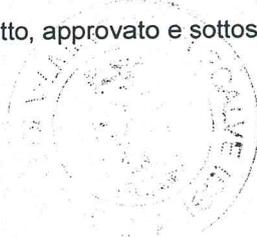


COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE

PROVINCIA DI BERGAMO
Piazza Papa Giovanni XXIII, 1 – 24020 VILMINORE DI SCALVE
Codice fiscale e Partita IVA 00663280162
tel. 0346/51014 fax 0346/51694
info@comune.vilminore.bg.it

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Orru' Pietro



IL VICE SEGRETARIO
ALLETTO SALVATORE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 26-02-2019 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 26-02-2019 al 12-03-2019 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Vilminore di Scalve, li 26-02-2019

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
ALLETTO SALVATORE

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a norma di legge ed è divenuta esecutiva per il decorso del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Vilminore di Scalve, li

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
ALLETTO SALVATORE



COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE
Provincia di Bergamo

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

ANNO 2019

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale

Il piano finanziario è lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Gli obiettivi di fondo che il Comune di Vilminore di Scalve si pone, che possono anche essere formati e perseguiti secondo logica pluriennale sono:

- la riduzione della produzione complessiva dei rifiuti prodotti, anche al fine dell'obiettivo più generale di contenimento e di controllo della spesa;
- la riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati;
- la massimizzazione del recupero di materie "secondarie" dai rifiuti ed il conseguente incremento dell'indice percentuale di raccolta differenziata;
- il miglioramento del decoro cittadino, e comunque più in generale l'obiettivo di tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione rifiuti, anche mediante l'attuazione di modalità di svolgimento dei servizi più vicini all'esigenze dell'utente, nonché una puntuale e capillare attività di (in)formazione.

La raccolta differenziata

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti è gestito dalla Comunità Montana di Scalve mediante appalto con la Ditta G.ECO srl.

I servizi di raccolta differenziata sono effettuati conferendo i rifiuti presso appositi punti di raccolta distribuiti sul territorio.

Organizzazione del Servizio - Modalità di raccolta

UTENZE DOMESTICHE		
Materiale raccolto	Contenitore	Frequenza di raccolta
Carta/Cartone	Punti di raccolta o Campane	Mensile – 1° e 3° Martedì
Vetro	Campane	/
Plastica	Sacco giallo 70x100	Mensile – 2° e 4° Martedì
Lattine	Campane o CDR	/
Indifferenziato	Sacco semitrasparente codificato 50x70	Settimanale – Lunedì e Venerdì
Organico	Composter da 310 lt (su richiesta dell'utente) – Compostiera domestica	/

UTENZE NON DOMESTICHE		
Materiale raccolto	Contenitore	Frequenza di raccolta
Carta/Cartone	Punti di Raccolta o Campane	Mensile – 1° e 3° Martedì
Vetro	Campane	
Plastica	Sacco giallo 70x100	Mensile – 2° e 4° Martedì
Indifferenziato	Sacco semitrasparente codificato 70x100	Settimanale – Lunedì e Venerdì

La raccolta dei farmaci scaduti viene effettuata con contenitore collocato presso la farmacia del Comune e la raccolta delle pile esaurite con contenitore collocato presso la piazza principale.

Sono inoltre previste raccolte della plastica nel 5° Martedì di ogni mese e nel periodo estivo vista la significativa presenza turistica, in particolare nel mese di Agosto, è prevista la raccolta del rifiuto indifferenziato anche il Mercoledì.

Dal 2016 sono stati rimossi dai punti di raccolta i cassonetti per rifiuto indifferenziato e dal 09 Aprile 2018 è stata attivata la raccolta del rifiuto utilizzando sacchi semitrasparenti codificati sia per utenze domestiche che non domestiche, forniti da Comune in relazione al numero dei componenti e all'importo TARI corrisposto.

Per l'anno 2019 è intenzione procedere con la distribuzione di sacchetti trasparenti codificati e sacchi gialli in quantità gratuite prestabilite e in caso di ulteriori esigenze si richiede il versamento di una piccola somma all'utente.

Centro di Raccolta

Tra gli interventi necessari per consolidare ed aumentare le percentuali di raccolta differenziata, figura anche un miglior e maggior utilizzo del centro di raccolta, per il quale l'Amministrazione sta investendo in un'opera di riqualificazione che dovrebbe essere conclusa per il 2019.

In questo periodo di transizione è stato istituito un centro di raccolta temporaneo aperto il Giovedì e il Sabato dalle 8.00 alle 12.00 dove possibile conferire:

- Ingombranti;
- Metallo;
- RAEE;
- Oli e Grassi commestibili.

Obiettivo Ambientale

Con l'attivazione della raccolta con sacco semitrasparente ci si attende l'aumento delle quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e la riduzione del rifiuto indifferenziato. Rimane da contrastare la pratica dell'abbandono incontrollato di rifiuti con conseguente miglioramento della qualità territoriale e contenimento dei costi. Altra attività su cui puntare è la prevenzione, ovvero il contenimento della produzione di rifiuto, perseguibile attraverso una rivalutazione degli stili di vita.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 46.335,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 40.000,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 51.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 12.750,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 18.650,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 16.800,00	
		€ 0,00	
		€ 1.685,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 1.380,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1 € 0,00	Voce libera 2 € 0,00	

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	188.600,00	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 78.950,00
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 109.650,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 150.559,39	% costi fissi utenze domestiche	79,83%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 79,83\%$	€ 63.025,79
		% costi variabili utenze domestiche	79,83%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 79,83\%$	€ 87.533,60
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 38.040,63	% costi fissi utenze non domestiche	20,17%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 20,17\%$	€ 15.924,22
		% costi variabili utenze non domestiche	20,17%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 20,17\%$	€ 22.116,41

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2018 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	150.559,39	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	63.025,79
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	87.533,60

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	38.040,63	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	15.924,22
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	22.116,41

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	31.510,00	0,84	303,00	0,80	0,342162	27,742207
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	93.118,00	0,98	1.055,00	1,60	0,399189	55,484414
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	13.074,00	1,08	106,00	2,00	0,439923	69,355518
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	14.970,00	1,16	112,00	2,60	0,472510	90,162174
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	3.982,00	1,24	26,00	3,20	0,505097	110,968829
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	446,00	1,30	2,00	3,70	0,529537	128,307709

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.968,00	0,51	4,20	0,334240	0,465762
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.018,00	0,54	4,40	0,353901	0,487941
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	1.259,00	1,00	8,19	0,655373	0,908237
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.773,00	1,13	9,30	0,740571	1,031331
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	237,00	0,58	4,78	0,380116	0,530082
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	171,00	1,11	9,12	0,727464	1,011370
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	88,00	1,52	12,45	0,996167	1,380653
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.148,00	1,04	8,50	0,681588	0,942614
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	457,00	1,16	9,48	0,760232	1,051292
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.256,00	0,91	7,50	0,596389	0,831718
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	4.711,00	1,09	8,92	0,714356	0,989191
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	917,00	2,42	19,84	1,586003	2,200173
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	567,00	1,82	14,91	1,192779	1,653457
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	417,00	0,88	7,22	0,576728	0,800668
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	809,00	0,77	6,30	0,504637	0,698643
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	66,00	3,03	24,86	1,985780	2,756871
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-ARTIGIANALE	697,00	0,31	2,55	0,204476	0,282784
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-ARTIGIANALE	14.947,00	0,27	2,25	0,178916	0,249515
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ARTIGIANALE	1.407,00	0,32	2,67	0,214307	0,296757

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	73	18.451,24	0,00	18.451,24	922,56	19.186,74	735,50	3,97%	959,34	36,78
1.2-Usò domestico-Due componenti	62	94.228,83	0,00	94.228,83	4.711,44	95.703,56	1.474,73	1,44%	4.785,18	73,74
1.3-Usò domestico-Tre componenti	80	12.788,71	0,00	12.788,71	639,44	13.103,72	315,01	2,19%	655,19	15,75
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	71	16.868,81	0,00	16.868,81	843,44	17.171,55	302,74	1,79%	858,58	15,14
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	79	4.789,25	0,00	4.789,25	239,46	4.896,54	107,29	1,73%	244,83	5,37
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	148	479,57	0,00	479,57	23,98	492,80	13,23	2,75%	24,64	0,66
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	281	1.545,11	0,00	1.545,11	77,26	1.574,40	29,29	1,89%	78,72	1,46
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	254	840,78	0,00	840,78	42,04	856,99	16,21	1,92%	42,85	0,81
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	209	1.931,63	0,00	1.931,63	96,58	1.968,60	36,97	1,91%	98,43	1,85
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	93	3.083,09	0,00	3.083,09	154,15	3.141,58	58,49	1,89%	157,08	2,93
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	118	211,71	0,00	211,71	10,59	215,72	4,01	1,89%	10,79	0,20
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	85	291,78	0,00	291,78	14,59	297,34	5,56	1,90%	14,87	0,28
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	88	205,24	0,00	205,24	10,26	209,16	3,92	1,90%	10,46	0,20
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	184	2.162,72	0,00	2.162,72	108,14	2.204,21	41,49	1,91%	110,21	2,07
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	228	812,28	0,00	812,28	40,61	827,86	15,58	1,91%	41,39	0,78
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	697	10.848,37	0,00	10.848,37	542,42	11.053,71	205,34	1,89%	552,69	10,27
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	174	8.580,12	0,00	8.580,12	429,01	8.744,52	164,40	1,91%	437,23	8,22
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	114	3.406,87	0,00	3.406,87	170,34	3.471,92	65,05	1,90%	173,60	3,26
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	70	1.583,56	0,00	1.583,56	79,18	1.613,82	30,26	1,91%	80,69	1,51
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	139	563,63	0,00	563,63	28,18	574,37	10,74	1,90%	28,72	0,54
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	89	955,18	0,00	955,18	47,76	973,44	18,26	1,91%	48,67	0,91
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	66	307,16	0,00	307,16	15,36	313,01	5,85	1,90%	15,65	0,29
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	203,85	0,00	203,85	10,19	0,00	-203,85	0,00%	0,00	-10,19
TOTALI	0	185.139,49	0,00	185.139,49	9.256,98	188.595,56	3.456,07	0,00%	9.429,81	172,83